



**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E  
PROVINCIALI  
U.C.S.C.P. – UNIONE CAMPANA SEGRETARI COMUNALI E  
PROVINCIALI  
SEZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO**

In data 14/12/2007 si è tenuta in Atripalda l'assemblea provinciale di Avellino dell'U.N.S.C.P. Nel corso della riunione si è proceduto tra l'altro al rinnovo delle cariche del segretario e del direttivo provinciale.

Per acclamazione, veniva eletto nuovo segretario provinciale dell'U.N.S.C.P. di Avellino il Dott. Raffaele Quindici, titolare della sede di Taurano.

Sempre per acclamazione venivano designati i membri del nuovo direttivo provinciale dell'U.N.S.C.P. di Avellino nelle persone di:

- 1) Dott. Franzese Nicola;
- 2) Dott. Gagliardo Antonino;
- 3) Dott.ssa Portella Lorenzina;
- 4) Dott. Rossi Rocco;
- 5) Dott. Sperandeo Matteo;
- 6) Dott. Zamarra Peppino

a cui si aggiungono nella qualità di membri di diritto del Direttivo provinciale:

- 1) Dott. Fraire Antonio – vicepresidente dell'Agas Campania;
- 2) Dott. ssa Fabiano Angela - delegata nazionale;
- 3) Dott. ssa Curto Clara – delegata nazionale, che viene altresì designata tesoriere provinciale.

Successivamente l'assemblea ha esaminato il protocollo di intesa stipulato dalle OO.SS. con Governo, Anci ed Upi il 27/11/2007 ed al termine della discussione veniva stabilito di stendere un comunicato ufficiale che di seguito si riporta.

### **COMUNICATO**

I Segretari comunali e provinciali di Avellino riuniti in assemblea per esaminare il protocollo di intesa stipulato dalle OO.SS. con Governo, Anci ed Upi il 27/11/2007, pur esprimendo in generale soddisfazione per la sottoscrizione del tanto atteso atto, fanno rilevare alcune criticità dello stesso che dovranno trovare composizione nel nuovo testo del contratto.

In particolare, tra l'altro:

- laddove si specifica che *“il contratto di lavoro negli enti privi di dirigenza dovrà prevedere disposizioni al fine di collegare al trattamento economico specifiche responsabilità dirigenziali di carattere anche gestionale”* si sottolinea che detto inciso appare poco chiaro e si presta ad interpretazioni quanto meno equivoche circa il ruolo svolto dal segretario comunale all'interno dell'Ente rispetto a quello delineato dal vigente ordinamento. La preoccupazione dei presenti è che si possa partire da questo inciso per stravolgere la funzione del segretario comunale appiattendolo su responsabilità di carattere prevalentemente gestionali, in nulla differenziando detto professionista dalle altre figure apicali dell'Ente;
- preoccupazione viene espressa anche in merito alla ventilata *“rimodulazione, in attuazione del principio di onnicomprensività, della maggiorazione prevista per il segretario titolare di segreteria convenzionata”*. Detta maggiorazione, giova ricordare, è preesistente alle nuove voci retributive introdotte dall'ultimo contratto collettivo ed è corrisposta in ragione

del maggior impegno professionale richiesto per l'assolvimento delle funzioni in una segreteria convenzionata. I presenti esprimono preoccupazione poiché un ridimensionamento o un azzeramento di suddetta indennità sia ben lungi dal dissuadere i colleghi ad assumere la titolarità di sedi convenzionate ed incentivi, invece, gli Enti a convenzionarsi, stante i minori costi da ripartire, con conseguenti perdite di posizioni lavorative e ulteriore scadimento delle prestazioni professionali nei casi di convenzioni tra tre o più Enti. Il problema delle convenzioni, invece, va rigidamente disciplinato in modo da salvaguardare i livelli occupazionali ed assicurare agli Enti un adeguato livello di prestazioni professionali, ricordando che il principio-guida è quello di assicurare la presenza di un segretario comunale in ogni singolo Comune;

- non viene condivisa nemmeno la *“necessaria corrispondenza, per il futuro, tra l'accesso alla fascia B e la titolarità effettiva di incarico in Ente con popolazione superiore ai tremila abitanti”*, specie se si collega detto inciso alla previsione che *“la convenzione non produca effetti ai fini della progressione in carriera”*. Detta statuizione è oltremodo penalizzante per i giovani colleghi. L'ordinamento detta al riguardo già regole precise per i passaggi tra le fasce professionali ed una eccessiva rigidità delle stesse appare francamente incompatibile con la tutela e la valorizzazione della professionalità dei segretari;
- è auspicabile una *“velocizzazione”* del percorso per l'attribuzione delle spettanze arretrate, stante il notevole ritardo accumulato;
- nel protocollo di intesa non si fa menzione di quella che è una delle maggiori aspirazioni della categoria e cioè del superamento dell'attuale sistema di spoil sistem con l'annesso regime di disponibilità entrambi gravemente lesivi della dignità umana e professionale dei segretari comunali e provinciali.

Atripalda, 14 dicembre 2007.